

Borgo Valbelluna

Crisi Wanbao:

«La politica
si faccia viva»

Conto alla rovescia sulle sorti della Wanbao Acc di Mel. Il verdetto è atteso per giovedì 24 al tavolo del Mise, ma il clima di è grande attesa all'interno della fabbrica di Villa di Villa la unica produttrice in Italia di

compressori per la refrigerazione domestica. Nel frattempo i sindacati stanno cercando di mantenere alta l'attenzione affinché sul caso non cali il silenzio; venerdì ci sarà una manifestazione sotto la prefettura

ra e un incontro con il rappresentante del governo, Francesco Esposito e si chiede il coinvolgimento di istituzioni e politica locale: «Crediamo che questa sia una battaglia da portare avanti tutti assieme».

A pagina VII

Crisi Wanbao «Coinvolgere tutti i sindacati e la Provincia»

► In attesa del verdetto del 24 ottobre i sindacati tengono alta l'attenzione

BORGO VALBELUNA

Conto alla rovescia sulle sorti della Wanbao Acc di Mel. Il verdetto è atteso per giovedì 24 al tavolo del Ministero dello Sviluppo economico. Il clima di è grande attesa all'interno della fabbrica di Villa di Villa unica produttrice in Italia di compressori per la refrigerazione domestica. Il 24 la proprietà cinese dovrà sciogliere la riserva su quale strada intenda percorrere: dismettere totalmente il sito come era stato annunciato il 24 settembre, oppure se avviare una cessione del ramo d'azienda.

BATTAGLIA COMUNE

Nel frattempo le parti sindacali stanno cercando di mantenere alta l'attenzione affinché sul caso non cali il silenzio.

Venerdì 18 ottobre ci sarà una manifestazione sotto la prefettura di Belluno e un incontro con il rappresentante del governo, Francesco Esposito. «È nostra intenzione - afferma Stefano Bona, segretario della Fiom-Cgil di Belluno impegnato nella vertenza assieme a Fim-Cisl e Uilm - coinvolgere anche i rappresentanti delle istituzioni e della politica locale, a tutti i livelli. Crediamo che questa sia una battaglia da portare avanti tutti assieme».

In ballo non ci sono solo 290 famiglie, ma anche un valore industriale unico per la provincia, capace di diversificare con nu-

meri importanti una produzione che da sempre si avvia attorno al mondo dell'occhiale. Il sito di Mel ha un know how unico in Italia capace di soddisfare la domanda più qualificata nel ramo dei compressori, ovvero quella del segmento più nobile. Electrolux resta il primo cliente, capace di assorbire ben il 70 per cento della produzione.

IL LAVORO MINISTERIALE

La trattativa Wanbao è totalmente spostata sul piano politico-diplomatico nel quadro dei rapporti di collaborazione tra Italia e Cina. È questa la strada battuta a livello governativo con il ministro bellunese Federico D'Inca in prima fila nel tessere la tela dei rapporti.

Al tavolo ministeriale del 24

settembre la proprietà cinese, appartenente alla Municipalità di Guangzhou, aveva chiaramente detto di voler chiudere. Troppe le perdite accumulate da fine 2014 ad oggi, pari a 68 milioni di euro. Soldi che, secondo i sindacati, avrebbero dovuto essere investiti in innovazione e ricerca per migliorare il prodotto e abbassare i costi, ma che alla fi-

ne sono stati utilizzati per ripianare i bilanci, senza una visione strategica del futuro, quella che invece era stata garantita al momento della rilevazione del ramo d'azienda in sede di procedura fallimentare della Acc.

LA PRODUZIONE CONTINUA

I cinesi versarono 13 milioni

di euro per l'acquisto, nel frattempo lo Stato ha garantito ingenti risorse, circa 10 milioni di euro, per mantenere attiva l'azienda durante il passaggio dalla fallita Acc alla Wanbao.

A Villa di Villa, intanto, la produzione continua. Anzi, è stato chiesto un turno di notte per coprire gli ordinativi.

Lauredana Marsiglia



LE TRATTATIVE

«Sappiamo che in queste ore si lavora sul fronte della diplomazia Venerdì incontro col prefetto e manifestazione dei lavoratori»



L'ENNESIMA CRISI Da decenni i lavoratori dell'attuale Wanbao Acc lottano per tenere in vita il sito. Sopra, Stefano Bona (Fiom)